

**Visti:**

- il D.Lgs. 152/2006 concernente le norme in materia ambientale recante, nella parte seconda, le disposizioni relative alla procedura di Valutazione Ambientale Strategica;
- il D.Lgs. 4/2008 recante ulteriori disposizioni correttive ed integrative del D.Lgs. 152/2006;
- la Delibera di Consiglio Comunale n. 52 del 26 febbraio 2008, con la quale è stato adottato, ai sensi dell'art. 24 della L.U.R. 12.04.1983, n. 18, e ss.mm.ii., il Piano di Zona per l'Edilizia Economica e Popolare relativo al comparto 9.14 in località *Fontanelle* e con la quale è stato dato mandato al Dirigente del Settore Programmazione del Territorio per tutti gli adempimenti conseguenti la definizione dell'atto medesimo;
- il "*Rapporto Preliminare*" di cui alla Verifica di Assoggettabilità a VAS, redatto ai sensi dell'art. 12 del D.Lgs. 152/2006 e ss.mm.ii., che si allega come parte integrante della presente determinazione (All. n. 1), inviato alle Autorità con Competenza Ambientale (ACA) con Prot. N. 132920 del 17 settembre 2008 (Prot. 1905/AU/PT) per l'acquisizione dei pareri di competenza;

**Preso atto:**

- **che** in mancanza di una normativa regionale che definisca altrimenti le competenze in materia di VAS, l'Autorità Competente e l'Autorità Procedente coincidono con la stessa Amministrazione Comunale;
- **che** le ACA coinvolte sono:  
Provincia di Pescara, Servizio Tutela della qualità della Vita e dell'Ambiente  
ARTA Abruzzo, Dipartimento Provinciale di Pescara  
Regione Abruzzo - DN - Direzione Parchi, Territorio, Ambiente, Energia  
Regione Abruzzo - DH - Direzione Agricoltura, Foreste e Sviluppo Rurale, Caccia e Pesca  
Regione Abruzzo - DC-LL.PP - Aree Urbane, Servizio Idrico Integrato, Manutenzione Programmata del Territorio-Gestione Integrata dei Bacini Idrografici. Protezione Civile. Attività di relazione politica con i paesi del Mediterraneo  
Regione Abruzzo - DE - Direzione Trasporti e Mobilità - Viabilità - Demanio e Catasto Stradale - Sicurezza Stradale  
Regione Abruzzo - DM - Direzione Qualità Della Vita, Beni ed Attività Culturali, Sicurezza e Promozione Sociale, Politiche Giovanili, Immigrazione, Economia Solidale, Partecipazione e Consumo Critico, Politiche per la Pace.  
Soprintendenza per i Beni Architettonici e per il Paesaggio dell'Abruzzo;
- **che** le stesse, nei termini temporali previsti dalle norme vigenti, non hanno espresso alcun parere ad eccezione della Regione Abruzzo - DH - Direzione Agricoltura, Foreste e Sviluppo Rurale, Caccia e Pesca - Servizio Ispettorato Provinciale per l'Agricoltura di Pescara - DH/10 - la quale, con nota 6034 del 9 ottobre 2008 (Ns. prot. gen. n. 147739 del 17 ottobre 2008), ha concordato nel ritenere, per quanto di competenza, che il Piano di Zona Comparto 9.14 non debba essere sottoposto alle successive fasi VAS;

**Viste e condivise** le condizioni e indicazioni puntualizzate nel "*Rapporto Preliminare*" finalizzate alla mitigazione degli effetti sui parametri ambientali dovuti all'attuazione del Piano di Zona, che di seguito si riportano:

*Il principio che presiede alla progettazione per la definizione dei lotti all'interno delle aree fondiarie individuate è basato sulla opportunità di distribuire la volumetria di progetto in modo uniforme e senza alterare le caratteristiche insediative e morfologiche della zona. Tale scelta, infatti, deriva dalla lettura del territorio circostante pianeggiante che, come in precedenza detto, si presenta caratterizzato da un insediamento costituito da fabbricati isolati e per lo più unifamiliari, non molto alti e di modeste dimensioni planimetriche, disposti lungo la via Fontanelle. Il progetto prevede l'edificazione di 2 corpi di fabbrica del tipo edilizio in linea, su tre piani fuori terra con ognuno, assegnata, un'ampia zona a verde;*

*Sono state prese in considerazione le esigenze progettuali e, in base alle considerazioni geologico-geomorfologiche, ambientali e paesaggistiche, sono state adottate le scelte più opportune per la localizzazione e il dimensionamento degli interventi, valutandone preventivamente l'impatto sul territorio.*

*La scelta di utilizzare il piano sottotetto ad abitazione deriva dall'esigenza di evitare un successivo innalzamento degli edifici che si porrebbero, in modo rilevante, in contrasto con le caratteristiche del tessuto edilizio circostante.*

*Gli edifici sono stati posti all'interno della zona già edificata, più vicina a Via Fontanelle, in modo da localizzare nella parte retrostante, più facilmente accessibile, le aree destinate a verde e parcheggi. I singoli corpi di fabbrica sono collocati tenendo in considerazione l'edificato all'intorno.*

*La disposizione degli edifici consente di massimizzare la superficie permeabile per ricavarne una significativa zona a verde, facilmente accessibile dalla Via Fontanelle, ed ha la specifica funzione di integrare e ricucire questo spazio con il tessuto residenziale esistente e di progetto.*

*La strada di penetrazione dovrà essere leggermente allargata, rispetto alle previsioni di P.R.G.. La zona a verde è dotata su due lati di parcheggi laterali di servizio anche al nuovo insediamento residenziale.*

*L'incremento della produzione dei rifiuti può essere mitigata con l'agevole installazione di appositi spazi sulla Via Fontanelle o negli spazi destinati a parcheggio di isole ecologiche per la raccolta differenziata.*

*L'attuazione del Piano non potrà, inoltre, prescindere da una attenta progettazione della regimentazione delle acque bianche e delle acque di infiltrazione superficiale, le quali inevitabilmente subiranno modifiche indotte dagli interventi di progetto. Tali accorgimenti progettuali, vista la modesta estensione areale del Piano, non sembrano poter essere particolarmente difficoltosi e possono essere oculatamente dimensionati allorquando, in fase attuativa, si acquisiranno informazioni geologico-idrogeologiche localizzate e di dettaglio. La vicinanza di via Fontanelle, già dotata delle infrastrutture pubbliche a rete, agevola questo aspetto progettuale.*

**Preso atto che** il Piano di Zona, Comparto 9.14, non si pone in contrasto con altri Piani o Programmi e Piani sovraordinati in quanto:

- il **piano regionale paesistico** inserisce l'area d'intervento in zona di trasformazione a **regime ordinario D**, non avendo riconosciuto particolari elementi paesaggistici di pregio distintivi da vincolare o salvaguardare;
- il piano territoriale di coordinamento provinciale (PTCP), altresì, non inserisce l'area d'intervento all'interno di sistemi e sub-sistemi ambientali o di particolare valenza nella rete ecologica di riferimento;
- il sito non è inserito tra le aree a Pericolosità Geologica o Idraulica dal Piano Regionale per l'Assetto Idrogeologico (**PAI**);
- le altezze massime di progetto sono ben al di sotto delle altezze massime consentite dal **Vincolo Aeroportuale** e l'intervento **non andrà ad incrementare il rischio derivante da incidente aereo** in quanto localizzato in modo decentrato rispetto all'asse di decollo e atterraggio.
- il piano urbano della mobilità o i piani di protezione civile non possono essere influenzati negativamente in quanto l'estensione areale del piano di zona è limitata;

**Visto e condiviso** il parere conclusivo contenuto nel “Rapporto Preliminare” di cui alla Verifica di Assoggettabilità a VAS che si riporta di seguito:

*L'analisi delle criticità ambientali ha come finalità l'osservazione dello stato di fatto dell'area oggetto di trasformazione e la sua contestualizzazione nel territorio urbano sotto i vari profili ambientali: aria, acqua, suolo, rifiuti, ecosistemi naturali, ambiente urbano, patrimonio paesaggistico.*

*Elemento necessario per giungere ad una valutazione integrata è la conoscenza degli indicatori efficaci a fornire un quadro conoscitivo adeguato che permetta la valutazione preliminare degli effetti cumulativi sull'ambiente derivante dall'attuazione dell'intervento.*

*Pertanto, un valido quadro conoscitivo potrà avvenire solo successivamente al riscontro ottenuto dal coinvolgimento delle ACA, che potranno mettere a disposizione dati di propria competenza per costruire un quadro conoscitivo complessivo, per mezzo del quale giungere alla definitiva valutazione degli effetti sul territorio conseguenti l'intervento.*

*In fase preliminare, alla luce di quanto emerso dal presente Studio, considerando la limitata estensione areale e la tipologia prevista **si può, comunque, ritenere che il Piano di Zona 9.14 in esame non debba essere sottoposto alle successive fasi della VAS** (art.i da 13 a 18 del Decreto).*

## DETERMINA

- 1. Di escludere, ai sensi dell'art. 12 del D. Lgs. 152/2006, così come modificato dal D. Lgs. 04/2008, il Piano di Zona 9.14 dalle successive fasi della VAS (art.i da 13 a 18 del Decreto).**
- Di stabilire le condizioni ed le indicazioni seguenti, vincolanti all'attuazione del Piano di Zona:  
  
i due corpi di fabbrica previsti dovranno essere del tipo edilizio in linea, su tre piani fuori terra con ognuno, assegnata, un'ampia zona a verde;  
gli edifici dovranno essere posti all'interno della zona già edificata, più vicina a Via Fontanelle, in modo da localizzare nella parte retrostante, **più facilmente accessibile, le aree destinate a verde e parcheggi;**  
il piano sottotetto dei due corpi di fabbrica dovrà essere adibito ad abitazione;  
la strada di penetrazione dovrà essere leggermente allargata rispetto alle previsioni di P.R.G. e la zona a verde deve essere dotata su due lati di parcheggi laterali, di servizio anche al nuovo insediamento residenziale;  
dovranno essere installati appositi spazi destinati a isole ecologiche per la raccolta differenziata dei rifiuti;  
l'attuazione del Piano non potrà prescindere da una attenta progettazione della regimentazione delle acque bianche e delle acque di infiltrazione superficiale.
- Di pubblicare il presente atto sul sito internet ufficiale e presso l'Albo Pretorio della Città di Pescara per quindici giorni consecutivi.